

UN CAMPEGGIO PARTICOLARE(di gattino2000 :email da usare sul sito storiesh **Gattino2000@jumpy.it**

In un piccolo paese di campagna, abitavano 2 grandi amici, Diego 20 anni e Enrico 23 anni. Diego era fidanzato con una ragazza di nome Laura anche lei ventenne ed Enrico era fidanzato con una ragazza che aveva 22 anni di nome Monica.

All' inizio di luglio viste le ferie, decisero di trascorrere il periodo dal 18 al 22 luglio in campeggio in un bosco sotto le pendici di un monte.

I due amici e le ragazze erano entusiaste di andare a trascorrere alcuni giorni in campeggio, fuori casa, in mezzo alla natura e vicino ai ruscelli, decisero di comprare una tenda e tutto il materiale occorrente vestiario, cibo, barbecue, sacco a pelo.

Il giorno 17 la sfortuna colse Monica che si ammalò, una febbre forte circa 39°, che fu costretta a decidere di rimanere

a casa, Enrico senza la sua amatissima Monica, una bella ragazza mora capelli lunghi, non voleva più andare in campeggio ma la stessa Monica gli disse "vai e divertiti ormai che abbiamo speso tanti soldi per acquistare tutto il necessario.

Enrico dopo aver dato un super-bacione a Monica decise che indomani sarebbe partito per il campeggio.

La mattina dopo Diego, Laura, e Enrico presero l'auto e partirono per arrivare a un 12 km dal posto dove avrebbero piazzato

la tenda, lasciarono la macchina in uno scanso e si avviarono a piedi con tutti i zaini in collo,

Dopo aver camminato per lunghe ore su un piccolo sentiero che si inerpicava verso la montagna, arrivarono nel punto

dove avevano deciso che avrebbero piantato la tenda, mangiarono e si misero a fissare accuratamente la tenda.

Che posto splendido, un posto verde immenso che avevano sotto di loro, con tutti i campi pieni di fiori, dietro avevano la montagna e più giù un bel ruscello che scendeva lentamente e pian piano s'ingrossava.

Trascorsero il pomeriggio giocando a pallone e preparando un bel pollo sul barbecue. Dopo sera dopo aver mangiato

decisero di giocare a carte una bella briscola fra amici, ma per rendere più interessante le gare decisero che a ogni partita

ognuno doveva togliersi un indumento (tipo strip poker) e per rendere più interessante che alla fine quando tutti erano

nudi si faceva la finalissima e chi perdeva doveva essere lo schiavo/a degli altri due che si riaffrontavano per

eleggere Imperatore/Imperatrice D'Europa e Principe di Spagna, accordandosi che lo schiavo/a doveva fare di tutto per gli altri due, anche trombare fra tutti.

Tutti furono d'accordo perché a Enrico non dispiaceva l'idea di potersi

trombare Laura una ragazza magra, capelli castano chiari con

riflessi biondi, due belle bocce, certo non era la classica figona ma aveva quel fascino che lo attraeva, e tale possibilità valeva bene

il rischio di poter finire schiavo di Laura o Diego.

A Laura piaceva idea di poter inculcare Enrico con quale c'era si una buona amicizia ,ma lo voleva punire per la scelta di Monica c'era un pò di sana rivalità femminile anche se tutto sommato erano amici e a Diego era sempre piaciuto comandare.

Dopo una 20 di partite tutti si ritrovarono nudi per il gran finale.

La sorte nel gran finale punì Enrico e premio Laura che vinse anche la finalissima con Diego.

Riepilogando i risultati decretati dalle carte erano:

Imperatrice d'Europa e Principessa Reale di Spagna: LAURA

Principe Reale di Spagna:DIEGO

Schiavo:Enrico

Diego subito disse:" mi dispiace Enrico "e anche Laura disse ,mi dispiace veramente Enrico, ma sappi che mi dovrai sopportarmi per questi 3 lunghi giorni,e che sono un pò perfida!

L'imperatrice Laura prese un blocchetto e si sedette accanto a Diego e ordino a Enrico;inginocchiati davanti a me e al Principe Diego e giuraci fedeltà totale a me e al principe Diego baciando le scarpe che poi fissiamo le regole che dovrai rispettare per questi giorni dove noi ci divertiremo sicuramente te un pò meno....anzi niente soffrirai e basta per me....!!!.

Le regole erano: Ci chiamerai: mia grandissima amatissima Imperatrice d'Europa e Principessa Reale di Spagna, e

mio amatissimo Principe reale di Spagna.dovrai servirci prepararci da mangiare,mangiare solo quello che io ti concederò da sotto i nostri piedi, dovrai soddisfare sessualmente.

Laura disse INGINOCCHIATI davanti al Principe Diego e baciagli i piedi.

Ho preso coraggio e senza fare problemi mi sono inginocchiato davanti a Diego e dopo un attimo di silenzio imbarazzante,

lo accarezzo un po' ed incomincio a baciarlo.

Mentre glielo baciavo, finalmente Laura incomincia a dirmi qualcosa. Mi dice che finalmente avevo capito qual'era il mio posto e in tutti questi anni aveva sognato tante volte di vedermi strisciare ai suoi piedi ed a quelli di Diego e ora giustizia era fatta

Diego disse ora " Leccamelo schiavo". Io leccai il suo piede con ardore.

Laura era molto divertito nel vedere la scena ed ogni tanto interveniva con delle battute del tipo "visto, volevi un cagnolina e hai avuto una cagnolino" oppure "beh, hai risolto il problema di doverti lavare i piedi ogni giorno" e via dicendo. Poi Diego mi ha detto LECCA I PIEDI anche a LAURA , ubbidiente mi sono messa a leccare i piedi. Appena mi inginocchiai davanti a Laura iniziai a togliergli la scarpa, una nike, Laura disse:Fermati schiavo prima puliscimi le suole con la lingua. Per mettermi in difficoltà Diego mi salì sulle spalle.

Alzai allora leggermente la sua gamba, e cominciai a leccare la suola. "Lecca bene".

Dopo 3 minuti mi ordinò di levarle la scarpa. Slacciai e sfilai. Indossava un calzino bianco di spugna, umido dal sudore. Posai delicatamente la scarpa in terra, accarezzai il piede nudo, e lei me lo avvicinò alla bocca. "Lecca".

Leccai il dorso, la pianta, e succhiai le dita.

Dopo 10 minuti "Bene schiavo. Ora levami il calzino".

Io sempre inginocchiato davanti a quella ragazza, cominciai a sfilare delicatamente il calzino. Aveva dei jeans neri, che dovetti un po' alzare per far calare il calzino. Sopra indossava una felpa viola.

Sfilai il calzino e lo sistemai dentro la scarpa.

Me lo avvicinò alla bocca e cominciai a leccare il dorso. Lei lo tolse dicendo "No, lecca sotto".

Allora iniziai a leccare la pianta. Tallone, e poi salivo, fino alle dita. "Lecca bene" "Infila la lingua tra un dito e l'altro"

Intanto mi guardava e ridacchiava.

"Succhiami bene le dita"

Passarono 15 minuti. Avevo la lingua a pezzi e un sapore tremendo in bocca.

LAURA se ne accorse e ridendo mi ordinò di ricominciare a leccarle la pianta del piede intanto DIEGO iniziò a darmi degli schiaffi e dei calci. Tenendole sempre la sua gamba sollevata tirai fuori la lingua e le leccai la pianta iniziando dal tallone. Cominciando ad avere qualche conato.

E' andata avanti per un po'. Mi passavano tra loro come una palla e mi umiliavano verbalmente e ogni tanto mi facevano qualche carezza chiamandomi cane e altro. Mi sentivo bagnata dall'eccitazione. Poi fu Diego (che ebbe l'idea di farmi spogliare nuda perchè diceva che i cani non sono vestiti. Laura acconsentì e allora per la loro goduria e divertimento ho incominciato a spogliarmi, ormai si respirava un'aria di eccitazione generale. Mi fecero stendere e Laura con violenza mi ficcò il piede nella bocca e poi mi picchio con calci violentissimi sul cazzo facendo dei commenti su cosa ci trovavano le ragazze in quel cazzo. Appena mi tocca si accorge che ero eccitato quindi capisce che mi stavo eccitando. Incominciò a ridere a crepapelle e ad insultarmi, dicendo ad Diego che sono una stronzo in calore e che se mi eccito per queste cose allora sono proprio la merda che loro sospettassero che io fossi. Hanno continuato un po' a divertirsi trattandomi come una cane e poggiapiedi. Un momento molto eccitante è stato quando Laura si è alzata, si è avvicinata a me che stavo disteso per terra (era una sensazione unica vederla dominare da quella posizione), mi ha messo il piede in faccia e ha detto ad Diego di tenere ben presente quel momento storico perchè Enrico si trovava con la faccia sotto i piedi della sua peggiore nemica. E' stato un gesto davvero eccitante! La cosa è andata avanti un po' così, poi si sono messe a mangiucchiare qualcosa me baciandosi e usando me come sgabello per poggiare i loro piedi. Mi hanno costretto a stare carponi per tutta la sera. Mi facevano male le ginocchia e la schiena ma non ho avuto il coraggio di fiatare. Un altro momento degno di nota è stato quando mi hanno detto di andare a prendere le pantofole di Laura camminando come un cane e prelevandole con la bocca per poi porgerglielie ai piedi, da bravo cagnolina. Mi sentivo molto imbarazzata a muovermi in quel modo, ma molto eccitata nel sapere che loro si stavano divertendo un sacco. Verso le 23.00 siamo andate a dormire. Solo per stanotte mi hanno concesso di dormire ai loro piedi però completamente nuda e con la faccia sui piedi di Laura. E' stato un altro momento molto eccitante e prima di addormentarsi mi hanno ordinato di fare la parte della schiavo che vive solo con lo scopo di adorare la sua Dea Laura volevano insomma che facessi un piccolo show per loro. Mi sono così dovuta sforzare di trovare parole convincenti per sottolineare la mia devozione ad Laura. Ci ho messo passione nel baciarle e leccarle i piedi e usavo parole molto umili ricoprendo Laura di complimenti sulla sua bellezza e superiorità. Il gioco è andato avanti per un po', poi si sono addormentate ed io mi sono rilassata un po' ed ho incominciato

a pensare a quello che mi stava capitando. La mattina seguente Diego si sveglia e mi accorgo che si mette seduto a guardarmi. Io facevo finta di dormire. Con il piede ogni tanto mi accarezzava il viso e la bocca finchè ho fatto finta di svegliarmi e l'ho guardato. A quel punto lui mi dice di avvicinarmi e di sfilarle le mutande. Sapevo cosa stava per capitarmi. Appena gliele tolgo, mi ordina di leccargli il cazzo, obbedisco. Per la prima volta ho leccato il cazzo. Sinceramente mi faceva schifo. Se fosse stata la figa di Laura sarebbe stato diverso, ma ubbidiente ci ho messo tutto l'impegno per farle venire. Diego mi infica il cazzo in bocca e mi scopa sborrandomi dentro la gola. Avevo il viso inzuppato della sua sborra suoi umori, la lingua mi duoleva, ma ho continuato imperterrita finchè lui non mi ha detto basta dicendo però di tenere ancora il suo bel cazzo in bocca. Ho visto che si rilassava e da come ha goduto, ho capito che tra le due era lui quella che avrebbe ricevuto il maggiore piacere a sottomettermi. Poi mi ha ordinato di alzarmi e di andare a prepararle la colazione, dicendomi che quando era pronta sarei dovuta tornare e l'avrei dovuto avvisare leccandogli il culo. Ho fatto come mi aveva ordinato. Sono andata di là, ho preparato loro la colazione. Preparata la colazione Sono ritornata ad avvisare Diego, mi sono messa a leccare il sedere di Diego, come lui voleva finchè lui mi ha ordinato di svegliare Laura leccandole i piedi. Con molta delicatezza mi sono chinata sui suoi piedi ed ho cominciato a leccarglieli con la solita devozione e fervore. Appena si sveglia anche Laura, mi dice di leccarle i piedi e di salire le gambe, togliere le mutandine e leccarle la figa, finché non sarebbe venuta...e anche lei mi riempì dei suoi umori... e cominciano il loro rito umiliante. . Ovviamente mi ordinano di accucciarmi ai loro piedi e di aspettare che mi concedessero qualcosa da mangiare. Ogni tanto mentre sono intenta ad accarezzare i loro splendidi piedi ricevo qualche biscottino che posso mangiare solo dopo che Laura me lo frantuma schiacciandolo sotto al piede. Anche il modo di mangiarlo deve essere umiliante. Lo devo fare leccando le briciole dalla terra e da sotto la pianta dei piedi di Diego e Laura. Ad un certo punto succede quello che temevo e che in un certo senso avevo tante volte fantasticato. Laura si allontana un attimo per andare in bagno. Al ritorno fa un annuncio eclatante, dicendo che era giunto il momento di vedere se veramente avrei fatto tutto per loro e soprattutto di farmi capire quale fosse la sua considerazione nei miei confronti. In altre parole, voleva usarmi come cesso. Diego incomincia ad eccitarsi, era fuori di sé dalla goduria e si complimentava con Laura per l'idea geniale che le era venuta. Io non sapevo che fare. Non sapevo se avrei sopportato tanto, però se mi tiravo indietro era finita e poi era una cosa che nella mia fantasia avevo già fatto tante volte. Certo, c'è una bella differenza tra fantasia e realtà, ma dovevo farmi coraggio ed in fin dei conti se proprio non ce la facevo potevo sempre mandare tutto a quel paese, del resto la mia dose di umiliazione l'avevo ottenuta e questo non dico che mi bastasse, ma certamente appagava i miei desideri. Laura mi fa stendere per terra, si toglie le mutande e si inchina con il sedere che mi sfiora il viso. Stavo tremando. Sapevo cosa stava per succedermi ed ero paralizzata dalla paura. Ma nello stesso tempo ero su di giri perchè stavo per subire la più grossa umiliazione che Laura mi potesse fare. Qualunque cosa sarebbe successa, nella vita avrei potuto dire che una volta Laura mi ha cagato in

faccia. Sarebbe rimasto per sempre ed io sarei stata il suo cesso. L'attesa incominciava a diventare estenuante. Non sapevo se Laura stesse concentrandosi o lo stesse facendo apposta per tenermi sulle spine. Poi mi dice di leccarle il sedere per farle un po' da stimolo. Incomincio a farlo cercando di gustarmi ogni attimo di quel momento idilliaco. Ad un certo punto, all'improvviso, senza che lei mi avvisasse, mi ritrovo la bocca e la faccia ricoperti di merda. Ha aspettato il momento giusto per cagarmi tutto subito in modo che io non avessi il tempo di spostarmi. Ma a quel punto non avevo nessuna voglia di spostarmi, anzi, appena ricevuta la sua merda incomincio a leccarla con maggiore enfasi. Sento le risate a crepappelle di Diego che si era goduta tutta la scena. Mi sento uno schifo, ma in quel momento sento anche di essere venuta ancora una volta. Laura si alza e mi guarda soddisfatta del lavoro che mi aveva fatto. C'era merda da tutte le parti ed avevo il viso ed in particolare la bocca tutta imbrattata. Poi lei con il piede mi spalma la sua merda in modo da coprimi tutta la faccia e poi proseguendo giù sul petto e sulla pancia, dove finisce di pulirsi il piede. Stavo quasi svenendo dalla goduria. Poi, mi rimette il piede in faccia ed ancora una volta dice ad Diego di ricordare per sempre quella scena. ormai ero la sua merda e nessuno lo poteva mettere in discussione. Non era finita qui, Diego non voleva essere da meno e voleva partecipare anche lei a quello schifo. Si butta nella mischia insozzandosi anche lui i piedi e ripulendosi sul mio corpo sulle poche parti ormai rimaste intatte. Poi mi dice che per farmi un favore mi avrebbe lavato lui e così si avvicina alla mia faccia ed incomincia a pisciarci sopra. In me cominciava a prevalere il disgusto sull'eccitazione, un po' perchè ero già venuta ed un po' perchè era Diego a fare i suoi bisogni su di me. Ma non potevo farci niente. Stavo zitta cercando di respirare il meno possibile e sopportare quel tanfo orrendo che si era creato. Non mi importava invece di come mi avevano imbrattata, perchè tanto mi sarei subito fatta una doccia. Terminata la pipì, mi dice di avere pazienza che stava per arrivare una sorpresa. Anche Diego si giro e mi cago in faccia e in bocca. Mi fecero raggruppare tutta la merda e Laura mi disse bene ora mangiala. Mi feci coraggio ed incomincia a mangiare le loro feci. Lo feci mostrando di deliziare il loro sapore e mentre lo facevo guardavo Laura che mi fissava con con gli occhi che le brillavano di soddisfazione. Mentre mangiavo la loro merda pensavo anche che al primo giorno mi avevano già ridotto in quel modo...dove sarebbero arrivati? Dovevo porre un freno e dei limiti, altrimenti ne sarebbe andata la mia salute. Mentre consumavo il mio umile pasto, mi ripromettevo che quella sarebbe stata la prima e l'ultima volta che avessi fatto quel gesto così audace ma pericoloso. Finito di mangiare, mi chiesero di aprire la bocca per divertirsi a vederla imbrattata delle loro feci e poi chiesi se gentilmente mi concedevano di andare subito a lavarmi. La loro risposta fu no. Dovevano prima lavarsi loro e poi volevano che io rimanessi ancora per un po a contatto con le loro feci in modo che mi abituassi ad esse. E così ebbero l'idea di farmi rimanere a terra di faccia in giù in quel lago di merda per fare loro da tappeto per quando sarebbero uscite dalla doccia. E così è stato. Mi hanno poggiato degli asciugamani addosso, si sono lavati nel rusecillo e poi quando uscivano usavano me come tappeto in modo che non si risporcassero.

Questo racconto è mioFine 1 parteSpero di fare la continuazione al più presto

